



Unione europea
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Città metropolitana di Bologna Il trimestre 2024

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Elisa Iori, Claudio Mura

ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 29 ottobre 2024.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 giugno 2024

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL tra il 2020 e il 2022 e frutto di un accordo interistituzionale fra i vari enti che ha concluso i suoi effetti¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 giugno 2024.....	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	7
Nota metodologica	14
Glossario	15

¹ L'ultima nota pubblicata è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- Nella città metropolitana di Bologna, nel secondo trimestre 2024 nell'ambito dei contratti di lavoro dipendente si è rilevata una sostanziale stazionarietà del flusso destagionalizzato di attivazioni (-0,2% rispetto al primo trimestre 2024) e una crescita delle cessazioni (+1,7%). La dinamica mensile, come già osservato nei primi tre mesi dell'anno, è risultata irregolare per entrambi i flussi (Tavola 1 e Figura 2): le attivazioni hanno mostrato una leggera contrazione congiunturale ad aprile (-0,6% rispetto a marzo), seguita da una variazione positiva a maggio (+1,6%) e da una nuova contrazione a giugno (-1,5%); le cessazioni, invece, sono cresciute del 3,5% ad aprile (rispetto al mese di marzo), per poi rallentare a maggio (+0,0%) e contrarsi a giugno (-2,1%). Inoltre, osservando i dati grezzi, nel secondo trimestre si rileva anche un incremento tendenziale di entrambi i flussi rispetto al medesimo periodo del 2023 (rispettivamente, +3,8% per le attivazioni e +4,0% per le cessazioni).
- A livello metropolitano il quadro emerso dall'aggiornamento al 30 giugno 2024 evidenzia quindi un saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni pari a 1.661 posizioni dipendenti in più rispetto al 31 marzo 2024 (Tavola 2), dato che evidenzia un rallentamento della crescita rispetto al primo trimestre dell'anno (+2.761 unità) e al quarto trimestre 2023 (+3.263 unità). La crescita rilevata nel bolognese nel secondo trimestre contribuisce ad alimentare in modo determinante quella registrata nello stesso periodo nel complesso della regione (4.051 unità in più). Nei primi sei mesi dell'anno, nel mercato del lavoro bolognese, le posizioni dipendenti in più rispetto alla fine del 2023 sono 4.422 (+11.581 unità a livello regionale).
- Prendendo in considerazione i dati grezzi degli ultimi dodici mesi, al 30 giugno 2024 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 8.410 unità (Tavola 1 e Figura 6), dato inferiore al corrispondente valore riguardante il 2023 (+10.009 unità secondo le nuove stime) e, al momento, sembrerebbe plausibile visto il rallentamento della crescita realizzata nei primi due trimestri dell'anno.

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La crescita delle posizioni dipendenti nel bolognese nel secondo trimestre del 2024 (+1.661 unità, dato destagionalizzato) ha beneficiato del traino delle altre attività dei servizi (Tavola 2), che hanno avuto un saldo trimestrale pari a 1.305 unità, a cui si è aggiunto il contributo positivo del settore del commercio,

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

alberghi e ristoranti (+447 unità) e dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+221 unità). Leggermente negativa, invece, la dinamica del settore delle costruzioni (-181 unità) e dell'industria in senso stretto (-130 unità).

- Nel settore turistico metropolitano – dove vengono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. – il saldo destagionalizzato trimestrale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferito al secondo trimestre è negativo per 135 unità (Tavola 4 e Figura 5), rappresentando la sintesi di una contrazione delle posizioni di lavoro intermittente (-575 unità), solo in parte compensata dalla crescita di quelle di lavoro dipendente (+440 unità).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale trova un riscontro negli andamenti rilevati a livello regionale⁶ secondo i quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (+4.051 unità nel secondo trimestre 2024) ha beneficiato del contributo positivo dei servizi e del settore primario: +2.148 unità nelle altre attività dei servizi, +1.531 nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca e +754 unità nel commercio, alberghi e ristoranti. È stato invece negativo il saldo trimestrale destagionalizzato del settore delle costruzioni (-281 unità) e dell'industria in senso stretto (-102 unità). A livello regionale si evidenzia inoltre la contrazione nel trimestre delle posizioni di lavoro nel turismo (-985 unità, di cui -915 di lavoro intermittente e -70 di lavoro dipendente).
- Negli ultimi dodici mesi, alla crescita di 8.410 posizioni dipendenti rilevata nell'area metropolitana attraverso i dati grezzi aggiornati a fine giugno 2024, hanno contribuito tutti i macrosettori presi in esame (Tavola 2). Il traino maggiore è stato fornito dal terziario (sono 4.228 le unità in più nelle altre attività dei servizi e 2.150 quelle nel commercio, alberghi e ristoranti) e dall'industria in senso stretto (+1.309 unità). Segue il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+398 unità) e quello delle costruzioni (+325 unità). Nel turismo il saldo annuale è pari a 1.907 unità, di cui 1.223 unità attribuibili al lavoro dipendente e 684 relative al lavoro intermittente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nel bolognese, dopo due trimestri (il quarto trimestre 2023 e il primo trimestre 2024) in cui la crescita delle posizioni di lavoro dipendente era stata spinta sia dai contratti a tempo indeterminato sia da quelli a termine, la dinamica positiva del secondo trimestre 2024 torna ad essere incentrata sulla componente di lavoro a tempo indeterminato. La crescita delle posizioni dipendenti rilevata tra aprile e giugno 2024 è, infatti, il risultato di un saldo trimestrale positivo per la componente di lavoro a tempo indeterminato (+2.340 unità), rispetto al quale risulta determinante il contributo delle trasformazioni (5.144 unità), e di un saldo negativo per la componente di apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (-679 unità) (Tavola 3). Per quanto riguarda il lavoro intermittente, la dinamica trimestrale a livello locale è stata sostanzialmente stazionaria (+9 unità), evidenziando però una contrazione delle posizioni di lavoro nel settore turistico (-575 unità) e di una crescita nei settori extra-turistici (+584 unità) (Tavola 5).
- A livello regionale la dinamica congiunturale nel trimestre è stata simile, con una crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+8.039 unità) e una contrazione di quelle a termine e di apprendistato (-3.988 unità). In questo secondo gruppo, solo il lavoro in apprendistato ha avuto un saldo trimestrale positivo (+523 unità). Di poco negativo il saldo del lavoro intermittente nel trimestre (-135 unità).

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – Il trimestre 2024 – dati aggiornati al 30 giugno 2024*. Settembre 2024. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

- L'evoluzione descritta in precedenza si evince, sempre nel mercato del lavoro metropolitano, anche dalla dinamica incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi, che evidenzia una corposa crescita delle posizioni a tempo indeterminato (8.964 unità in più), rispetto al calo, stimato in -554 unità, del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (Tavola 3). Nonostante l'evoluzione complessiva per tipologia contrattuale veda il calo tendenziale del lavoro a termine, si registra al contrario una contestuale crescita del lavoro intermittente (644 posizioni in più nell'anno), grazie alla dinamica positiva del settore turistico (Tavola 5).
- Infine, anche a livello metropolitano, come osservato nel complesso della regione, è proseguita la crescita delle ore autorizzate di integrazione e guadagni, già rilevata nei primi tre mesi dell'anno attraverso i dati dell'INPS: nel secondo trimestre le ore autorizzate sono passate dalle 1.314.763 del secondo trimestre 2023 alle 3.451.954 del secondo trimestre 2024 (+162,6%), crescita più intensa di quella rilevata nel primo trimestre (+70,5%) e superiore anche a quella regionale (+73,6%). Tale aumento è quasi interamente dovuto alla cassa integrazione ordinaria che, con 3.155.780 ore autorizzate, 2.087.716 ore in più rispetto al secondo trimestre 2023 (+195,5%), rappresenta il 91% della CIG. A livello settoriale, la crescita più intensa in valore assoluto riguarda le imprese attive nella fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, nella fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, nella fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, nella fabbricazione di mobili e nelle altre industrie manifatturiere. Alle ore di CIG si aggiungono inoltre quelle autorizzate nell'ambito dei fondi di solidarietà (FIS) per i quali l'INPS non fornisce informazioni a livello provinciale (nel secondo trimestre 2024 in Emilia-Romagna sono state autorizzate 13.761.451 ore di CIG e 280.567 ore di FIS).

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2020	Gennaio	23.382	14.337	9.045	18.273	17.411	863	-3,0	8,5	1,3	5,6
	Febbraio	14.963	13.915	1.048	17.167	16.935	232	-7,4	0,7	-6,1	-2,7
	Marzo	9.566	12.411	-2.845	10.059	12.818	-2.759	-45,4	-28,2	-41,4	-24,3
	Aprile	5.373	7.061	-1.688	6.060	8.682	-2.622	-66,5	-51,0	-39,8	-32,3
	Maggio	8.187	7.394	793	8.187	8.231	-44	-54,3	-51,8	35,1	-5,2
	Giugno	10.469	15.725	-5.256	10.300	10.720	-420	-37,4	-31,4	25,8	30,2
	Luglio	11.112	9.946	1.166	12.960	11.609	1.351	-27,2	-29,8	25,8	8,3
	Agosto	7.665	10.962	-3.297	14.060	13.577	483	-18,5	-19,0	8,5	17,0
	Settembre	21.976	14.496	7.480	13.915	13.830	85	-12,5	-17,7	-1,0	1,9
	Ottobre	18.637	13.814	4.823	15.770	13.763	2.006	-0,0	-18,1	13,3	-0,5
	Novembre	14.362	11.338	3.024	14.407	13.333	1.073	-14,8	-23,0	-8,6	-3,1
	Dicembre	10.090	23.341	-13.251	14.625	13.831	794	-24,3	-14,8	1,5	3,7
2021	Gennaio	18.232	10.316	7.916	14.415	13.572	844	-22,0	-28,0	-1,4	-1,9
	Febbraio	13.103	11.089	2.014	15.032	14.069	963	-12,4	-20,3	4,3	3,7
	Marzo	12.145	11.314	831	12.652	12.104	549	27,0	-8,8	-15,8	-14,0
	Aprile	13.912	11.501	2.411	14.326	14.361	-35	158,9	62,9	13,2	18,6
	Maggio	16.276	13.501	2.775	16.079	15.276	803	98,8	82,6	12,2	6,4
	Giugno	18.149	24.689	-6.540	17.823	16.391	1.433	73,4	57,0	10,9	7,3
	Luglio	14.471	14.090	381	16.862	16.493	370	30,2	41,7	-5,4	0,6
	Agosto	10.130	13.267	-3.137	18.692	16.964	1.729	32,2	21,0	10,9	2,9
	Settembre	28.464	17.112	11.352	18.279	16.891	1.388	29,5	18,0	-2,2	-0,4
	Ottobre	21.176	17.803	3.373	18.071	17.366	705	13,6	28,9	-1,1	2,8
	Novembre	19.797	15.885	3.912	18.798	17.982	816	37,8	40,1	4,0	3,5
	Dicembre	14.553	29.117	-14.564	19.378	18.217	1.161	44,2	24,7	3,1	1,3
2022	Gennaio	23.956	13.121	10.835	18.925	17.458	1.467	31,4	27,2	-2,3	-4,2
	Febbraio	16.484	14.423	2.061	18.289	18.014	275	25,8	30,1	-3,4	3,2
	Marzo	18.754	17.577	1.177	18.778	17.877	901	54,4	55,4	2,7	-0,8
	Aprile	18.821	16.261	2.560	20.008	18.662	1.346	35,3	41,4	6,5	4,4
	Maggio	20.089	17.986	2.103	19.705	19.041	664	23,4	33,2	-1,5	2,0
	Giugno	19.270	26.975	-7.705	19.214	19.022	192	6,2	9,3	-2,5	-0,1
	Luglio	16.807	16.459	348	20.040	18.968	1.072	16,1	16,8	4,3	-0,3
	Agosto	9.961	14.215	-4.254	18.290	18.574	-284	-1,7	7,1	-8,7	-2,1
	Settembre	29.800	19.329	10.471	19.661	18.838	823	4,7	13,0	7,5	1,4
	Ottobre	22.680	20.108	2.572	19.750	18.869	881	7,1	12,9	0,4	0,2
	Novembre	21.707	17.703	4.004	20.709	19.148	1.561	9,6	11,4	4,9	1,5
	Dicembre	13.214	27.589	-14.375	18.173	17.275	899	-9,2	-5,2	-12,2	-9,8
2023	Gennaio	24.816	14.684	10.132	19.575	18.509	1.065	3,6	11,9	7,7	7,1
	Febbraio	18.524	15.732	2.792	19.994	18.561	1.432	12,4	9,1	2,1	0,3
	Marzo	20.745	19.221	1.524	20.211	19.068	1.142	10,6	9,4	1,1	2,7
	Aprile	18.067	16.214	1.853	19.366	18.555	812	-4,0	-0,3	-4,2	-2,7
	Maggio	19.317	17.311	2.006	18.747	18.363	385	-3,8	-3,8	-3,2	-1,0
	Giugno	18.688	24.889	-6.201	18.619	18.571	48	-3,0	-7,7	-0,7	1,1
	Luglio	15.815	16.071	-256	18.806	18.804	2	-5,9	-2,4	1,0	1,3
	Agosto	10.442	14.049	-3.607	19.628	18.444	1.184	4,8	-1,2	4,4	-1,9
	Settembre	28.909	19.303	9.606	19.216	18.539	677	-3,0	-0,1	-2,1	0,5
	Ottobre	22.577	19.625	2.952	19.067	18.430	638	-0,5	-2,4	-0,8	-0,6
	Novembre	20.212	16.269	3.943	19.180	18.087	1.093	-6,9	-8,1	0,6	-1,9
	Dicembre	14.096	28.831	-14.735	19.800	18.268	1.532	6,7	4,5	3,2	1,0
2024	Gennaio	24.818	14.798	10.020	19.172	18.532	639	0,0	0,8	-3,2	1,4
	Febbraio	18.630	15.825	2.805	19.873	18.833	1.039	0,6	0,6	3,7	1,6
	Marzo	18.580	18.381	199	19.487	18.404	1.082	-10,4	-4,4	-1,9	-2,3
	Aprile	19.210	16.909	2.301	19.362	19.046	316	6,3	4,3	-0,6	3,5
	Maggio	20.069	18.489	1.580	19.668	19.048	620	3,9	6,8	1,6	0,0
	Giugno	18.911	25.309	-6.398	19.376	18.650	725	1,2	1,7	-1,5	-2,1

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	12.985	28.458	11.115	54.591	125.120	232.269
Cessazioni	12.587	27.149	10.790	52.441	120.892	223.859
Saldo (b)	398	1.309	325	2.150	4.228	8.410
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	3.653	6.731	2.544	14.117	31.360	58.405
Cessazioni	3.432	6.862	2.725	13.670	30.055	56.744
Saldo (c)	221	-130	-181	447	1.305	1.661

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	33.999	198.270	232.269
Trasformazioni (c)	19.712	-19.712	-
Cessazioni	44.747	179.112	223.859
Saldo (d)	8.964	-554	8.410
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	8.126	50.279	58.405
Trasformazioni (c)	5.144	-5.144	-
Cessazioni	10.930	45.814	56.744
Saldo (e)	2.340	-679	1.661

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	39.243	11.677	50.920
Cessazioni	38.020	10.993	49.013
Saldo (b)	1.223	684	1.907
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	10.416	2.729	13.145
Cessazioni	9.976	3.304	13.280
Saldo (c)	440	-575	-135

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	11.677	6.432	18.109
Cessazioni	10.993	6.472	17.465
Saldo (b)	684	-40	644
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.729	1.908	4.637
Cessazioni	3.304	1.324	4.628
Saldo (c)	-575	584	9

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

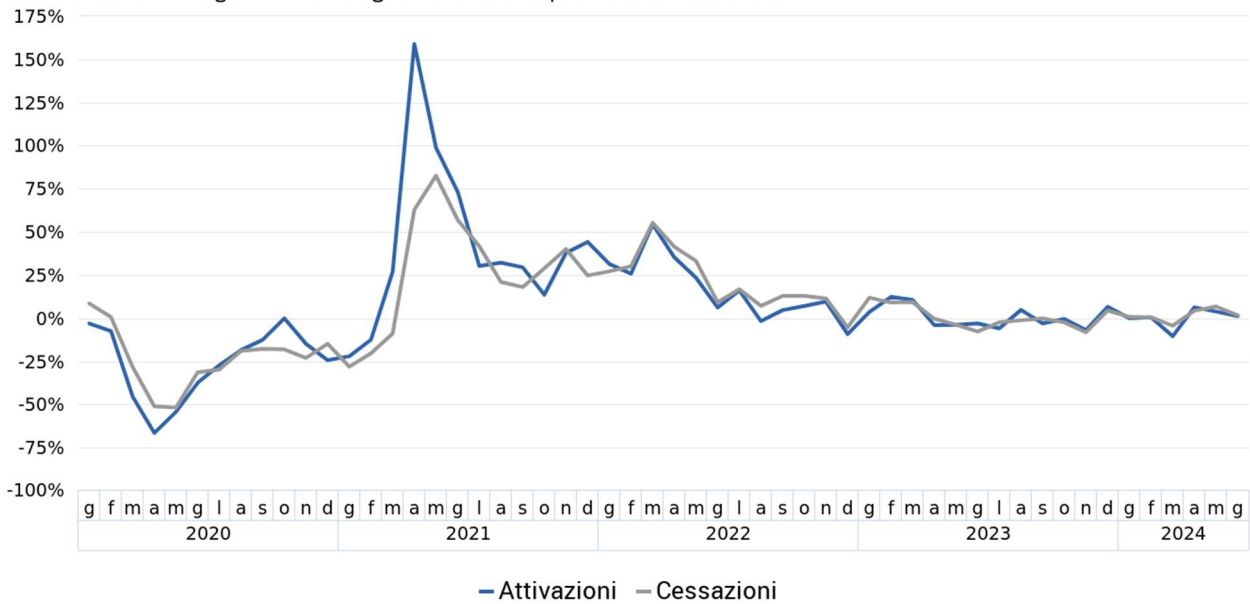
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

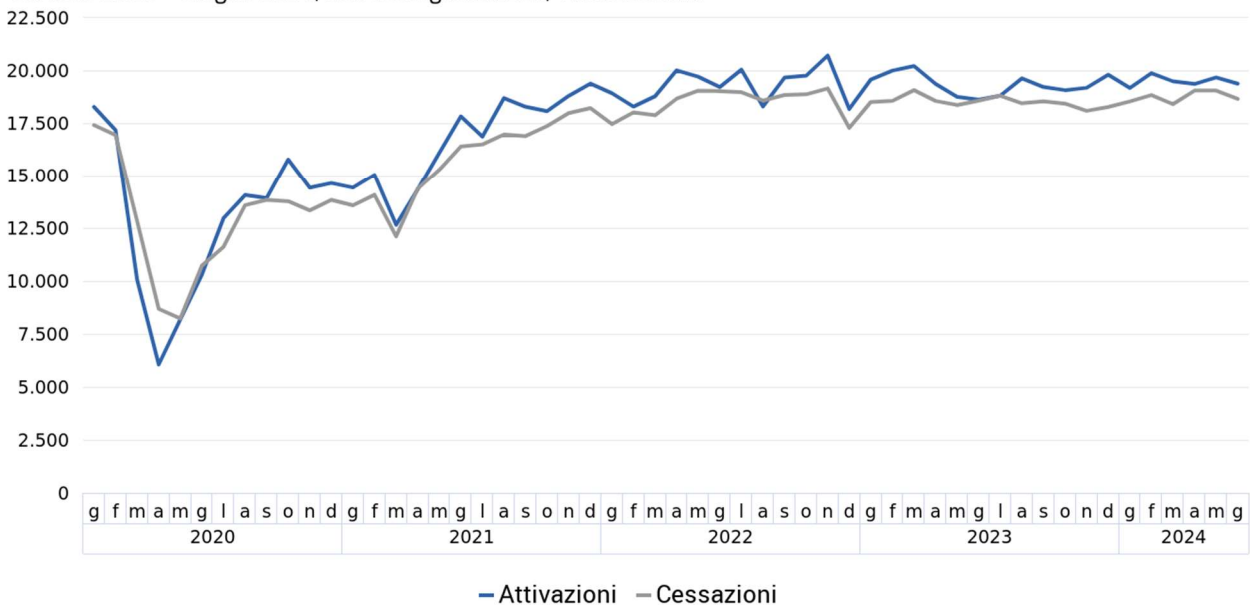


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti

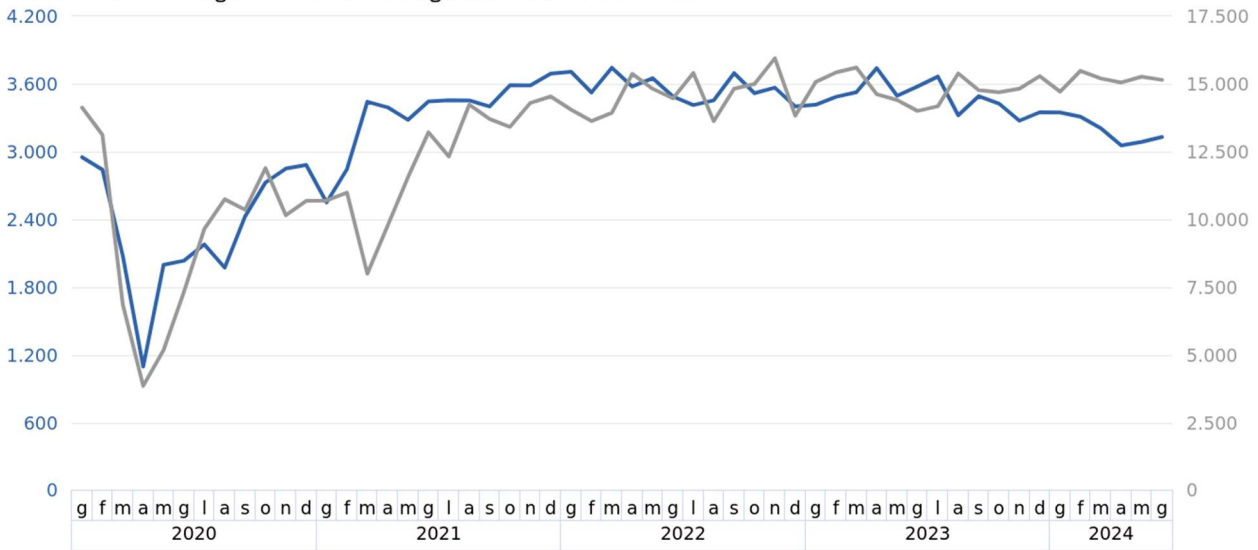


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



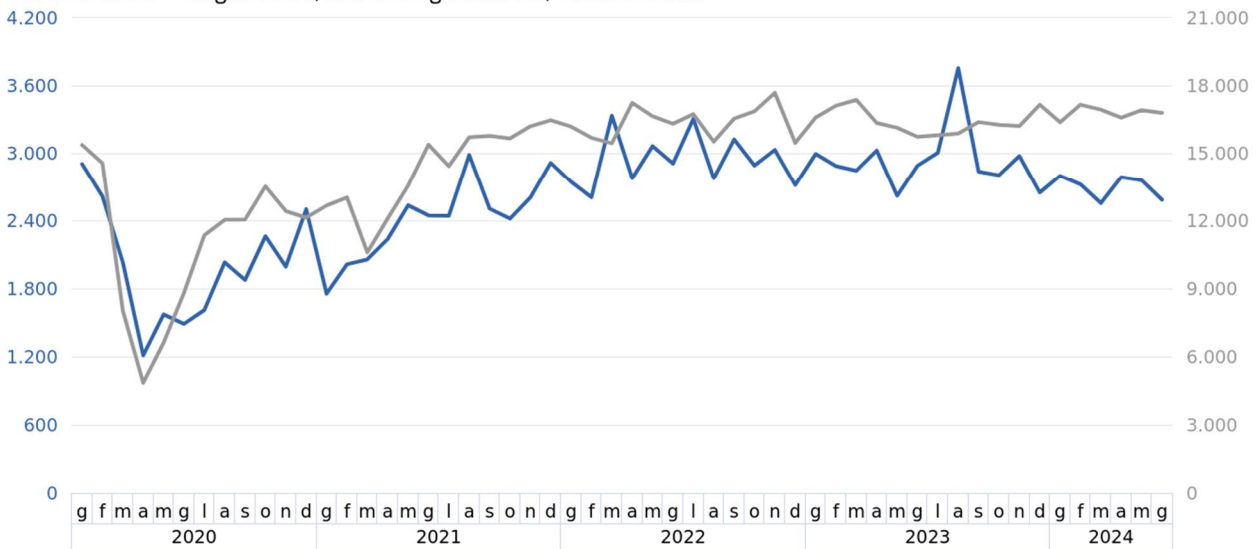
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



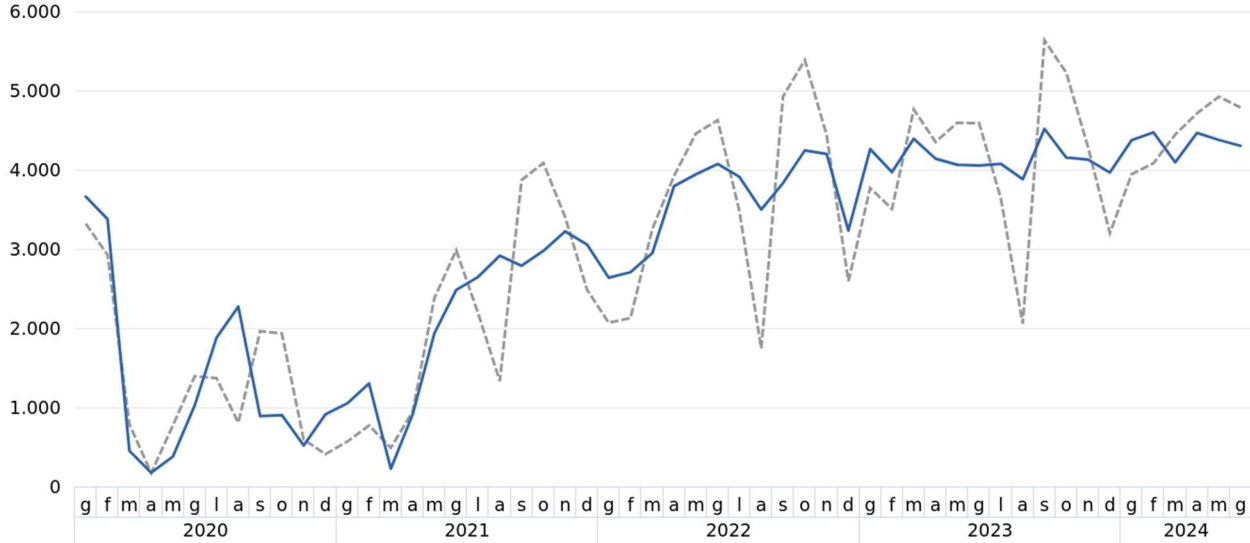
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Giugno 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti



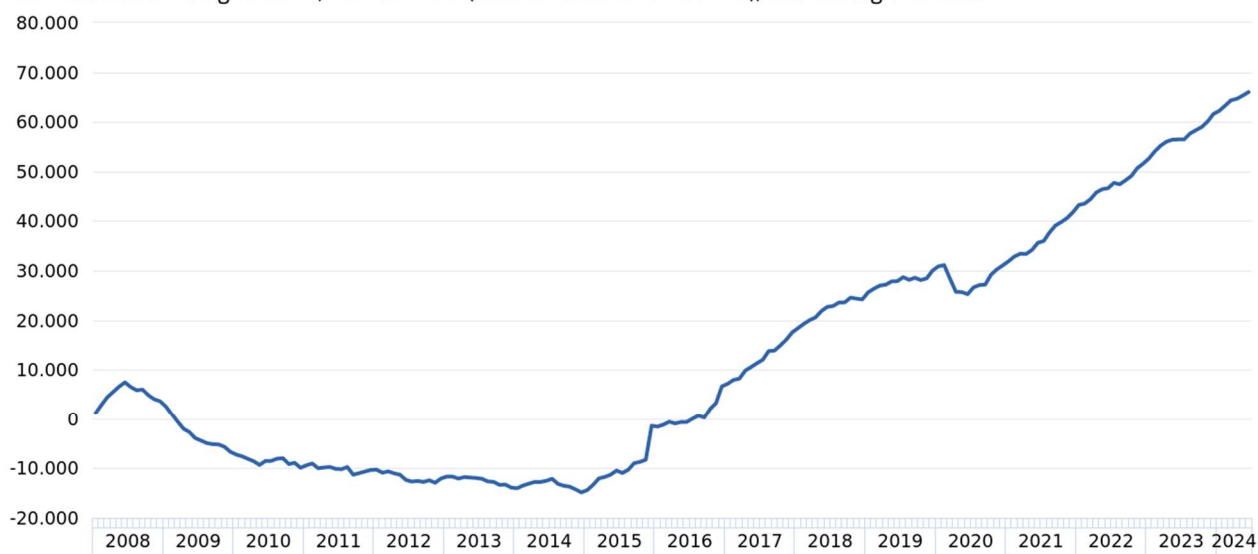
-- Dati grezzi — Dati destagionalizzati

(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Giugno 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



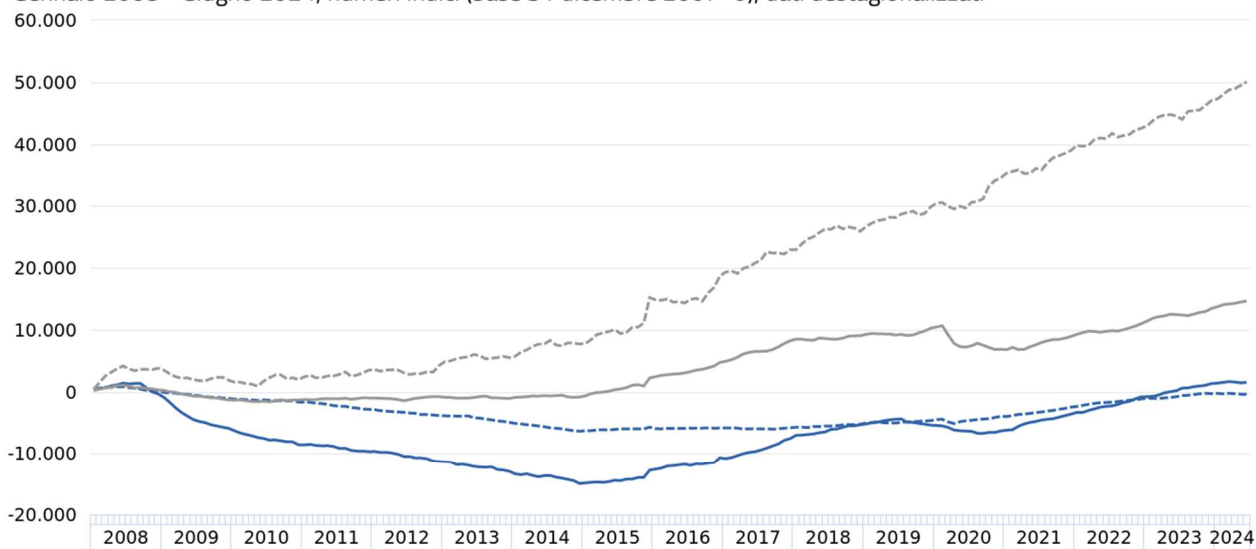
— Posizioni dipendenti nel totale economia

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Giugno 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



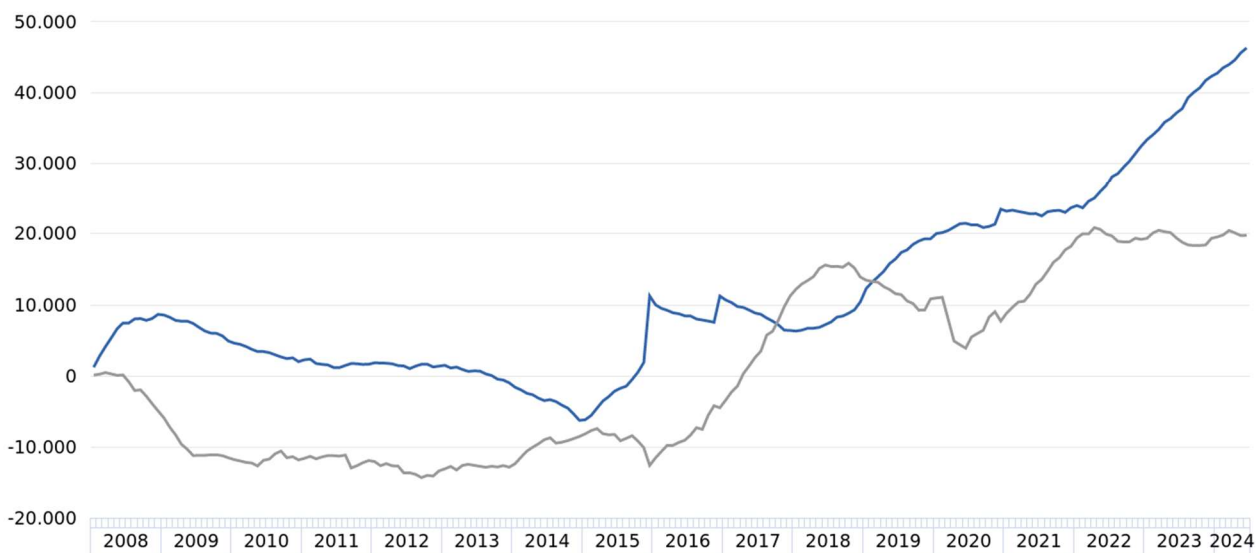
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Giugno 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.